

IMPRESA: ABRUZZO GUARDA ALL'AFRICA, OPPORTUNITA' DI SVILUPPO

16 Dicembre 2011

L'AQUILA – Il mondo produttivo abruzzese è più vicino all'Africa, in particolare al Marocco, all'Angola e anche alla Libia liberata dal dittatore Gheddafi.

Sono numerosi i rapporti economici attivati tra imprenditori abruzzesi e rappresentanti istituzionali dei paesi africani più virtuosi nel corso del seminario "Focus Africa. L'Africa rappresenta una reale opportunità per le imprese abruzzesi?", che si è concluso ieri sera a Chieti presso il centro espositivo della Camera di Commercio di Chieti. Dai lavori e dai molti contatti è emerso che le opportunità maggiori per le aziende abruzzesi riguardano soprattutto settori come l'edilizia, le grandi infrastrutture e l'agricoltura.

L'iniziativa, rientrando nell'ambito di Forumed, evento economico-istituzionale abruzzese finalizzato alla promozione delle relazioni commerciali tra l'Abruzzo e i Paesi dell'area Euromediterranea, ha avuto l'obiettivo di illustrare la realtà del continente africano sia da un punto di vista economico che politico e sociale. Focus Africa è promosso dalla Regione Abruzzo – Assessorato allo Sviluppo Economico, in collaborazione con lo Sprint Abruzzo.

Il vice presidente della Giunta regionale con delega allo Sviluppo Economico, Alfredo Castiglione, ha sottolineato che la Regione nel 2012 metterà in campo misure per favorire la politica d'internazionalizzazione delle imprese abruzzesi in Africa, in particolare in Marocco, Angola e Libia.

"Il Focus Africa e le riunioni che ha prodotto hanno portato molte imprese a conoscere le opportunità commerciali offerte da quella estesa e interessante area, partendo dalla conoscenza della situazione geo-politica. – ha spiegato Castiglione – Abbiamo raggiunto l'importante risultato di capire le motivazioni per le quali l'imprenditoria abruzzese nel 2012 debba interessarsi all'Africa".

Tra i protagonisti dell'evento, il vice presidente dell'associazione industriali dell'Angola, Eliseu Gaspar, che ha incontrato numerosi imprenditori: "E' stata una esperienza molto positiva – ha spiegato – che ha mostrato come l'Italia e in particolare l'Abruzzo siano sempre molto interessate all'Angola, uno Stato lanciato verso lo sviluppo dopo essere diventato una vera democrazia ed essersi liberato dal colonialismo e dalla guerra interna. In Angola è in atto in particolare la riattivazione del sistema agricolo, quindi servono tecnologie e infrastrutture. Poi, c'è sempre l'edilizia. Ma il Paese, che è ricco e tranquillo, cerca partner produttivi in ogni attività di sviluppo".

Il parterre dei relatori è stato caratterizzato dal presidente del Centro Studi internazionali, Andrea Margelletti, che ha parlato di opportunità e rischi dell'investimento in Africa. "In Italia dopo anni e anni si sta rivalutando il concetto di Mediterraneo dopo che per troppo tempo si era valutato il centro e nord Europa e questo pur essendo la nostra naturale posizione geografica è proiettata verso il Mediterraneo, in particolare il Nord Africa lo vediamo dalla finestra di casa. In tal senso – ha spiegato il noto esperto di politica internazionale – è positivo che realtà frizzanti come le Pmi scelgano di trovare punti di contatto con l'Africa. In questo importante forum teso a dare opportunità imprenditoriali in quei territori attraverso le indicazioni delle potenzialità di Paesi virtuosi e la messa in collegamento di imprese e rappresentanti istituzionali del continente africano. D'altra parte, non si può puntare un mercato se non si conoscono le dinamiche. Ho registrato molto interesse soprattutto da parte di Pmi che di solito sono prudenti e che rappresentano il fulcro economico del nostro Paese".

Secondo Margelletti, "in questo forum si è guardato all'Africa con un atteggiamento nuovo: meno assistenza e più cooperazione, il che significa che l'Africa è più pronta a recepire le possibilità di sviluppo".

"Gli interessi maggiori sono rivolti verso il Marocco, l'Uganda, l'Eritrea, il Sud del Sudan, la Liberia, il Ghana, l'Angola e in prospettiva anche la Libia. Si tratta di Paesi che stanno dando chiara dimostrazione – ha concluso Margelletti – in termini di crescita di stabilità politica e di cooperazione di impresa".

Presenti tra gli altri Maria Grazia Rando, rappresentante Ministero degli Esteri, Emilia De Matteo, assessore Politiche Sociali del Comune di Chieti, Bottone di Fares Group Libya, Luca Pezzani, segretario generale Camera di Commercio Italiana in Marocco, Piero Berardi di Pfb Libya, Dario Di Pilla, direttore Generale Banca dell'Adriatico.

GLI ATTESTATI DEL CORSO DI ALTA FORMAZIONE “ESPERTO IN STRATEGIA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE NELL’AREA DEL MEDITERRANEO”

Durante Focus Africa sono stati consegnati gli attestati del Corso di Alta Formazione “Esperto di Strategie di Internazionalizzazione delle imprese nell’Area del Mediterraneo”, organizzato dalla Nexus Srl, l’Adecco Formazione e la Regione Abruzzo.

Ecco i neo esperti: Davide Campanaro, Francesca Di Chiacchio, Eleonora Faiazza, Nicola Mattei, Teresa Di Silvio, Noris Cretone, Karen Raimondi, Antonella Di Tommaso, Fabio Di Loreto, Antonio Mirko Battafarano, Daniela Mantini, Silvia Marcatilli, Jessica Catalano, Lorenc Biquiku e Lidia Albani.